



CINQUE MESI DI LEZIONI Il torneo si è tenuto sabato 22 settembre nella casa circondariale di Bollate

I campioni di bridge giocano coi carcerati

BOLLATE (fae) Per quasi cinque mesi hanno studiato lo sport della mente attraverso 20 lezioni organizzate dalla Federazione Italiana Gioco Bridge (Figb) nella casa di reclusione di Milano-Bollate. Per i neobridgisti del carcere sabato 22 settembre è arrivato il momento di scendere ai tavoli per il loro primo torneo ufficiale. A rendere ancora più speciale questo appuntamento è la natura «mista» del torneo. Ciascuno dei neofiti ha giocato insieme a un bridgista non detenuto: una dimostrazione pratica del valore sociale e formativo del Bridge.

Il presidente Figb **Francesco Ferlazzo Natoli** e il segretario generale **Gianluca Frola** erano presenti insieme a **Patrizia Az-zoni**, responsabile del settore in-



I partecipanti al primo torneo «misto» e gli organizzatori

segnamento Figb, e a **Eduardo Rosenfeld**, l'istruttore che ha tenuto le lezioni da marzo ad agosto.

Al termine della gara (composta da 14 mani) i neobridgisti hanno ricevuto un attestato di partecipazione al torneo e un certificato della frequenza del corso. «Penso che ciò che ha più segnato gli allievi del corso - dichiara Francesco Ferlazzo Natoli - sia stato dover imparare a pensare come una coppia. Inizialmente, alcuni tendevano a prendere decisioni autonome, quasi in contrasto con il proprio compagno. Per vincere bisogna sapersi fidare».

Sull'onda dell'iniziativa di Bollate, altre case di reclusione hanno contattato la Figb.